EnAIP e il centro OASI insieme per ridare futuro ai migranti

10/07/2019

Il **Centro di Accoglienza "Oasi" di Verbania** ha aperto le porte ai Richiedenti Protezione Internazionale e Rifugiati nel gennaio del 2015 e sin dall'inizio dell'anno didattico 2015/2016 ha iniziato a **collaborare con Enaip Piemonte**, presso il centro di Omegna. Da subito gli obiettivi, i desideri, le speranze e le prospettive degli utenti beneficiari dell'accoglienza, attraverso le figure del CAS, quali operatori sociali e mediatori culturali e linguistici, hanno coinciso con le aspettative di Enaip: informare e formare persone che partono, oggettivamente, da situazioni di svantaggio e di difficoltà, per inserirli o reinserirli nel mondo del lavoro.

«Ad oggi- spiega il responsabile di "Oasi", **Giuseppe Perri** - il rapporto di collaborazione con Enaip continua a dare ottimi risultati. **Possiamo certificare che circa una ventina di ragazzi ospitati presso la nostra struttura hanno frequentato con profitto corsi di formazione di diversa natura.** Quelli di maggior successo sono stati quelli legati al mondo alberghiero e della ristorazione (Collaboratore polivalente e sala e bar) e, da quest'anno, quello delle aree verdi. Tutti i corsisti "Oasi", al termine del corso e del relativo stage, hanno trovato occupazione: nella maggior parte dei casi si è trattato di tirocini formativi (secondo una normativa della Regione Piemonte); alcuni di essi si sono trasformati anche in contatti di lavoro subordinato».

«Ma l'aspetto più importante- continua Perri- non è solo quello legato all'occupazione. L'aspetto da evidenziare è come i ragazzi usciti da Enaip ed entrati nel mondo del lavoro abbiano **acquisito autonomia e fiducia in se stessi e nelle loro capacità**, riuscendo a valorizzare i loro percorsi e i loro titoli di studio, tanto che alcuni di loro si sono rivolti a Enaip per perfezionare o apprendere ulteriori competenze (lingue straniere, informatica, certificazioni). Risultati importanti ritenuti impensabili al momento del loro arrivo in Italia».

Autore: ***En.A.I.P. Piemonte***